

# DEDALO

Davide Camerin

DEDALO  
CANTO AMARANTO  
CENA CON ERBE AROMATICHE  
TI HO AMATO TANTO  
IL COGNATO  
NEGLI OCCHI DI CINTO  
AMORE DELLA NOTTE

Realizzazione: 2005

# DEDALO

(testo e musica: D. Camerin)

Cammino a passi stanchi nel mio  
Labirinto, guardando queste ali  
Bagnate, lacrime di un addio

Voglio spiegarle sopra fortunali  
E rotte, fendendo un paradiso  
Nascosto, tra questi spazi abissali

E il mare mi darà un sorriso  
D'argento, per sognare cose belle  
E destarmi col sole in viso

E avrò l'incanto sotto la mia pelle  
Per alzarmi da queste mura  
E quindi uscire a riveder le stelle

Ottobre 1995

## CANTO AMARANTO

(testo e musica: D. Camerin)

Il termine adeguato non sarebbe nostalgia  
Immobile al tramonto appare la città  
Il termine opportuno non è mica nostalgia

Ma l'intreccio dei rami dove stare nascosto  
Il profumo di terra a giocare nei prati  
E i campi mezzi arati nei mattini di gennaio  
Dove tutto era per sempre e il mio mondo ero io

E insieme agli altri pazzi nelle notti d'inverno  
A contare le stelle nel silenzio del buio  
Ci sentivamo nudi ci sentivamo vivi  
E l'anima gridava dentro di noi

Il termine adeguato non sarebbe nostalgia  
Immobile al tramonto appare la città  
Il termine opportuno non è mica nostalgia

Ma cos'è questo tempo che allontana i sentieri  
Che divide i destini e chi si è visto si è visto  
Ma siamo ancora bambini siamo quelli di ieri  
Anche se non c'è nessuno a farci compagnia

Immobile al tramonto appare la città  
Il termine opportuno non è mica nostalgia  
Il termine adeguato non sarebbe nostalgia...

Ma la strana stagione dove un uomo si incammina  
Lungo i sogni di un ragazzo nei segreti di allora  
Ah, vivere... Dio, vivere e difendere quel fuoco  
In piedi a petto nudo nel tramonto  
Contro il vento del Nord

*...alla mia infanzia  
a San Vendemiano, mio paese...*

Novembre 2002

# CENA CON ERBE AROMATICHE

(testo e musica: D. Camerin)

Cena con erbe aromatiche  
Era un po' che non venivi qua  
Ci vedi noi due qui a discutere  
Sullo sfondo di una città  
No guarda non è il caso, però...  
Son solo un po' confuso, lo so  
È come essere dentro una rubinetteria

Non le senti le televisioni  
Che mischiano tette con Dio  
Rimpiangono un addio  
Elaborano passioni  
Propongono filosofie  
Discutono di merda e di emozioni  
Alternano gli spizzichi ai bocconi  
Commentano le coppe dei campioni  
Rammendano le toppe dei calzoni

Gocce di sante lacrime  
Dovunque ma non qua  
Lontani in un qualche rifugio  
...ancora un sorso, ti va?...

...Ma è meglio restarsene qui  
Ma cosa vuoi più di così  
Un mondo di Mon Chéri  
Liquore vero nei cioccolatini

# TI HO AMATO TANTO

(testo e musica: D. Camerin)

Nella vetrina  
Il servizio inglese da tè splende come allora  
Ma è rimasto incompleto  
Da più di trent'anni  
Manca sempre una tazzina  
Metti caso che un ospite...  
E sai la figura  
Se venissero in tanti

E questa sera col tuo caffè speciale  
Accoglieremo quei due giovani sposi  
E che bello vedere  
Come si amano tanto  
E come sempre tirerai a specchio la nostra casa  
E la vestirai a nuovo  
Come fosse quel figlio  
Che Dio non ci ha dato

E poi domani ti dicevo  
Vedrai come sarà diverso  
E poi domani è passato  
Senza fermarsi un momento  
E tutto questo nostro tempo  
Così normale così diverso  
Ce lo siamo imparato  
Vivendo giorno per giorno

Per tutto quello che c'è stato  
Per tutti i progetti per i nostri sogni  
Per tutto il tempo che mi hai avuto al fianco  
Io posso dire ti ho amato tanto

E per fortuna che in questa nostra sera  
Non ci rattrista nemmeno un rimpianto  
Per le illusioni lasciate per strada  
Per tutte le idee che si perdono per strada  
Perché la vita non è stata un giro di valzer  
O parole grandi e tragedie di passione  
E non è mai stata un bacio sotto il temporale  
Che è già difficile avere un letto per fare l'amore  
Con tutto questo nostro tempo a camminarci accanto

Facile a dire ti ho amato tanto

*...a Gigetto e Irene*

Dicembre 1996

## IL COGNATO

(testo e musica: D. Camerin)

Mentre il mondo soffonde fondali insondabili  
Il Cognato è impegnato in conati incoercibili

Puoi resistere... ma si...  
Con un fegato così  
A novanta sopra un WC  
Ne ritroverai tanti  
Proprio così...

Il Cognato lavora part-time in un lager  
Ed il resto del tempo lo passa su un water

Può resistere... ma si...  
Con un fegato così  
Faccia a faccia col WC  
Ce ne sono già tanti  
Meglio così...

Il Cognato ha un amico che veglia di notte  
Poi all'alba volteggia tra foglie e gemmette

Temporeggia e tira avanti  
Con due occhi così  
Tira l'acqua del WC  
Salutando tutti quanti  
...E via così...

## NEGLI OCCHI DI CINTO

(testo: L. Furlan – E. Geel – musica: D. Camerin)

Forse anche questo sarà  
Sentiero di luna  
Silenzio di pioggia che scende  
Sul nostro passato  
Forse anche questo sarà  
Un perduto tuo amore  
E terra salita e poi cenere  
Di un antico dolore

Dimmi la tua verità  
Occhi di bosco la tua verità  
Chiedi cosa resterà  
Di un bagliore d'America memoria di città

Maybe this path that I see  
Is the path of the moon  
Silence of rain coming down,  
Coming down on our past  
And maybe this love that I feel  
Is a love that is lost and unreal  
Once down on the ground, once up in the sky  
Then dust of ancient pain

Tell me, tell me your truth  
In your forestgreen eyes I see your truth  
You ask me what will remain  
Of splendouring America of a city's memory

Gennaio 2004

## AMORE DELLA NOTTE

(testo e musica: D. Camerin)

Ma non crede signor padrone che potremmo rincasare  
Che tutti si ha un amore che ci aspetta  
E c'era tutto il mondo il mondo in queste nostre mani  
Che hanno lavorato in fretta dieci ore  
Amore del mattino che devi lavorare  
Amore che sorridi dalla strada  
Mi sembra di sentire il vento della sera  
E sento la dolcezza della sera

Amore del mattino mi sorridi dalla strada  
Oggi io t'amerò di più  
Che non ti vedo quasi mai fino alla sera  
Oggi io t'amo un po' di più

Amore della notte di una sera senza stelle  
E brividi sotto le coperte  
Dopo un mattino freddo e scuro in zona industriale  
E un altro giorno intero senza amore  
Se ti hanno detto invece che in fondo è tutto amore  
Non credere, che quella è merce rara  
Vengano pure a dirmelo che cos'è  
La vita senza avere mai paura

Amore della notte che sai ritrovarmi ancora  
Stanotte t'amo un po' di più  
Continueremo in questa linea di frontiera  
Stanotte t'amerò di più